

Vincente l'idea di puntare anche sulla gastronomia con gli eccellenti prodotti dell'Azienda Agricola Meo

Canzone italiana, oggi il vincitore

Cresce l'attesa per la serata conclusiva del festival, che riscuote sempre più successo

Cresce l'attesa per la serata conclusiva del festival "La canzone italiana d'Autore" che proprio oggi proclamerà il vincitore assoluto di questa prestigiosa kermesse musicale.

Un appuntamento nazionale cui hanno preso parte 20 band provenienti da tutta Italia, per farsi conoscere ed apprezzare da una severissima giuria formata da esperti del mondo della musica.

Un festival dedicato ad artisti emergenti che rappresenta non solo un trampolino di lancio per i giovani che hanno della musica la loro ragione di vita, ma anche una vetrina importante per far conoscere Isernia al di fuori dei confini molisani.

E vista la partecipazione di molte regioni d'Italia, gli sforzi del Comune di Isernia sono stati ampiamente ripagati.

Un plauso va di sicuro alla Pro Loco isernina guidata Roberto Buccì che ha curato ogni minimo dettaglio dell'imponente manifestazione.

E stasera non mancheranno sorprese e grande spettacolo con ospiti illustri e il talento dei sei finalisti.

Sul palco oltre al bravissimo Dario Salvatori - direttore artistico dell'intera manifestazione - la giornalista e conduttrice Barbara Aviccolli e Mariolina Simone, direttamente da Radio Kiss Kiss.

Sarà la loro bravura, sarà perché questa manifestazione è entrata davvero a far parte del calendario di appuntamenti inamovibili nel panorama nazionale, ma da un paio di giorni l'aria che si respira in città è proprio quella di una capitale della musica.

D'autore, si intende, perché è questo ciò che il concorso ri-



chiede.

Originalità dei brani, accompagnata alle performances di interpretazione che mostrino le capacità dei ragazzi di mantenere una platea. Per diventare una star infatti, non basta saper suonare o cantare, bisogna anche

saper mostrare la propria grinta sul palcoscenico. Ne è convinto il direttore artistico che attacca senza mezze misure il mondo dei talent show, che potranno anche risultare di grande effetto, ma il successo che vi si ottiene risulta la maggior parte

delle volte effimero e di breve durata. "Per fare questo lavoro ci vuole un grande spirito di abnegazione - afferma Salvatori - dietro questi artisti ci sono spesso i sacrifici della famiglia, quindi è un lavoro che va affrontato con la massima serietà e impegno, come qualunque altro mestiere. Questo festival serve anche a capire chi è veramente portato a farlo, anche sulla base di queste qualità".

Anche stasera saranno attivi gli stand di "Tra musica e Sapori", alla scoperta dei sapori tradizionali locali che la Pro Loco ha organizzato in collaborazione con l'Azienda Agricola Meo di Macchiagodena.

QUESTA SERA SUL PALCO

Ospite femminile la bella Silvia Salemi

L'ospite femminile dell'ultima serata del festival è la bella e brava Silvia Salemi. Silvia, nata a Siracusa il 2 Aprile 1978, arriva al suo primo Sanremo nel '96 nella sezione giovani dove propone un brano dal titolo "Quando il cuore". Da quel momento il suo successo sarà tutto in crescendo. Sempre nel 1996 Silvia Salemi pubblica il suo primo album dal titolo "Silvia Salemi". Silvia inizia a scrivere le sue canzoni in collaborazione con il suo produttore Giampiero Artergiani. Nel 1997 la Salemi torna a Sanremo vincendo il premio della critica con il brano "A casa di Luca", brano con cui è riuscita ad arrivare al grande pubblico. Nel corso degli anni ha esplorato nuove forme d'espressione musicale e ha sviluppato la sua vena autoriale, realizzando molti dischi con uno spirito da artigiano, cioè cesellando ogni singola canzone con pazienza certosina.



Il cantautore in piazza Mercato Le istantanee del cuore nei testi di Concato



Altro atteso ospite della Canzone italiana d'Autore è Fabio Concato. Una più belle certezze della nostra musica d'autore. Nel corso degli anni ha saputo ritagliarsi uno spazio importante per le sue canzoni, narrando in modo molto personale e piccole e le grandi storie della quo-

tidianità.

Nostalgie, ricordi, speranze, rivelazioni e confessioni appena delineati, lampi di allegria e momenti di grande tenerezza popolano il mondo delle sue canzoni simili a foto e annotazioni in un diario della memoria che è sempre riuscito a fare breccia nella sensibilità del pubblico. Sono pochi gli artisti capaci di scrivere canzoni profondamente personali e al tempo stesso facilmente condivisibili con il grande pubblico; sono ancora meno quelli che ci riescono mantenendo coerentemente inalterato il proprio stile compositivo e narrativo. Fabio Concato è certamente uno dei quegli artisti che può vantarsi di esserci riuscito.

Il musicista si esibirà insieme alla propria band Fado, blues e musica classica le suggestioni di Finardi



Tra gli ospiti della quinta edizione del festival un grande della musica italiana: Eugenio Finardi. Affascina la capacità di Finardi di far divertire, commuovere e pensare con la recitazione e con le

canzoni, a commento del testo, che riannodano i fili della sua lunga storia. Accompagnato dalla sua fidata band composta dal chitarrista Max Carletti, Federico Ariano alla batteria, Paolo Gam-

bino al pianoforte e Stefano Profeta al contrabbasso, alterna brani famosi e altri meno noti, ma non meno significativi: *Le ragazze di Osaka, Laura degli Specchi, Katia, Patrizia, Vil Coyote, Diesel, Dolce Italia*, tra le altre. Sono racconti di vita Da tempo la ricerca musicale e soprattutto vocale ha portato Eugenio Finardi a esplorare quelle zone di confine dove l'interpretazione fonde i linguaggi della musica, dal Blues, al Fado, alla Classica Contemporanea, con quelli della performance teatrale. Ambiti in cui sviluppare i temi dell'identità, della trascendenza, della ribellione, senza però mai dimenticare momenti di ironia e riflessione autoironica.